

# Anno europeo della cultura debutto dalla Borsa di Paestum

## La Bit/1

Premio per i 20 anni di attività Picarelli: la kermesse ospiterà anche il convegno dell'Unwto

**Eminia Pellecchia**

L'anno europeo del patrimonio culturale indetto dalla Commissione europea per il 2018 si celebrerà in anteprima a Paestum. Un riconoscimento all'attività di promozione e divulgazione della cultura a livello mondiale della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, nata, nel 1998, proprio nell'antica Posidonia, culla della Magna Graecia e dei saperi classici. Ed un'attestazione al suo patron, Ugo Picarelli, che celebra con questo grande evento i venti anni di impegno, perché, va detto, la Bmta, fin dalle origini, si è sempre posta la missione di non essere una semplice fiera, bensì un luogo di riflessione e proposizione. E non finisce qui. La kermesse di alto valore culturale, oltre che turistico, ospiterà, dal 26 al 29 ottobre, anche il convegno sul tema «Il turismo sostenibile per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali», a cura dell'Unwto, l'organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite. «Un'attenzione al nostro ventesimo anniversario - dice commosso Picarelli - da parte del segretario generale Taleb Rifai che ha inaugurato più volte la Borsa. Tra le autorità che sono state invitate il ministro Mibact Dario Franceschi-

ni, Lina Annab, ministro del Turismo e delle Antichità della Giordania, Amin Abdulkedir, ministro della Cultura e del Turismo dell'Etiopia, Magali Silva, ministro del Commercio e del Turismo del Perù, ThongKhon, ministro del Turismo della Cambogia».

L'annuncio è stato dato ieri alla Bit di Milano, presenti, oltre Picarelli, Francesco Caruso, consigliere ai Rapporti internazionali e all'Unesco del presidente della Giunta regionale della Campania, Alfonso Andria, consigliere di amministrazione del Parco di Paestum, Francesco Palumbo, direttore generale Mibact, e Gianni Bastianelli, direttore esecutivo dell'Enit. Il Ministero dei Beni e delle attività culturali e la Regione Campania al fianco della Bmta. E non c'è da meravigliarsi. «La Campania - sottolinea Caruso - sta realizzando uno sforzo di sistema nella valorizzazione del suo patrimonio culturale rappresentato da ben sei siti Unesco, più i due immateriali; la Bmta è in prima linea in questo senso, è un evento di cui si avverte il bisogno». Palumbo gli fa eco, ricordando che la Borsa è centrale per tutto il Sud Italia e sviluppa temi importanti che si pongono come linee guida per un'azione di governo nei confronti del Mezzogiorno.

Lo si è visto lo scorso anno con il varo del «Treno Magna Graecia» che ha come punto di partenza pro-

prio Paestum.

Non può che essere soddisfatto Alfonso Andria (tra l'altro è stato lui il primo a sostenere la Borsa quando era presidente della Provincia di Salerno) che snocciola il medagliere del Parco affidato al giovane archeologo tedesco Gabriel Zuchtriegel. «Paestum - avverte - sta vivendo una stagione particolarmente fortunata per qualità ed originalità delle iniziative e delle progettualità, esprimendo eccellente capacità di relazione con le istituzioni e con il territorio e raggiungendo la potenziale utenza nazionale ed internazionale soprattutto grazie all'efficace comunicazione che il direttore Zuchtriegel particolarmente comunica». I risultati? L'incremento nel 2016 del 27% dei visitatori e del 46% degli introiti d'ingresso all'area archeologica e agli scavi. Andria sottolinea anche la risposta positiva ed il mecenatismo degli sponsor. «I due momenti clou della Borsa di quest'anno - considera - non potranno che dare ulteriore, ampio risalto internazionale al Parco di Paestum». Sì, perché il turismo culturale è un trend in crescita e la Bmta con i suoi diecimila visitatori e i 100 espositori (venti anche esteri) è una fantastica vetrina e trampolino di lancio. «La Borsa - riflette Bastianelli - ha avuto l'intuizione di considerare il bene culturale con il concetto allargato di borghi, di paesaggio, di enogastronomia in piena condivisione con le strategie dell'Enit e selezionando i migliori buyer. La sua è un'offerta completa e Paestum un luogo quanto mai suggestivo ed accogliente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'analisi**  
**Andria:**  
 una stagione felice del sito grazie al Parco ci sarà più risalto



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.